

Dalla leader ai parlamentari La piazza di FdI per rivendicare il legame con Borsellino

Domani a Palermo con Meloni anche Sangiuliano e Musumeci

L'anniversario

di **Adriana Logroscino**

ROMA «Saremo in tanti, tra senatori, deputati ed esponenti del partito locale, a Palermo. Certo compatibilmente con i lavori d'Aula in corso in entrambe le Camere nella giornata di mercoledì. Ma non faremo mancare la nostra abituale presenza». Le fila, dentro Fratelli d'Italia, sono serratissime: domani, alla fiaccolata in commemorazione della strage in cui 31 anni fa Paolo Borsellino perse la vita con gli uomini e le donne della sua scorta, organizzata ogni anno dalla destra, saranno in tanti. La premier Giorgia Meloni sarà sicuramente a Palermo. Probabilmente, però, più per una iniziativa istituzionale, forse direttamente in via D'Amelio, che al corteo.

Alla fiaccolata parteciperanno Chiara Colosimo, presidente della commissione antimafia, Wanda Ferro, che è anche sottosegretaria al ministero dell'Interno, e poi Francesco Filini e Sara Kelany dell'ufficio studi del partito, Raoul Russo senatore siciliano e Fabio Roscani, presidente di Gioventù nazionale, movimento giovanile di FdI. Saranno certamente a Palermo i ministri allo Sport, Andrea Abo-di, e alla Cultura, Gennaro Sangiuliano. Previsti nel pro-

gramma di uno degli altri due eventi organizzati da FdI a Palermo, uno domani, «Neghiamo il consenso! La gioventù e la cultura della legalità», promossa dall'Agenzia italiana per la gioventù. All'altro, «Parlate di mafia», organizzato per venerdì, interverranno il ministro Nello Musumeci, il vicepresidente del Copasir, Giovanni Donzelli, e il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro.

Iniziative per rivendicare la lotta alla criminalità organizzata come uno dei temi fondanti di FdI, proprio seguendo l'esempio di Borsellino. «Non sono iniziative fatte per riparare a qualcosa — precisa il capogruppo del partito alla Camera, Tommaso Foti —. Chi ha una storia di destra sa bene cosa hanno significato gli anni di piombo e gli anni di mafia».

Tuttavia la polemica innescata dalle parole del ministro della Giustizia Carlo Nordio sulla necessità di rimodulare il reato di concorso esterno in associazioni mafiose, infuria. Ieri Salvatore Borsellino, fratello del magistrato ucciso, presentando il corteo organizzato per domani dal Coordinamento 19 luglio, che comprende 13 sigle tra cui Cgil e Agende rosse, all'insegna dello slogan «Basta Stato Mafia», ha avvertito: «Non vogliamo avvolto in via D'Amelio, ipocriti che portino corone e onori fasulli». Per poi puntare

diritto all'obiettivo: «Le esternazioni del ministro Nordio hanno mostrato la volontà di demolire la legislazione pensata da Falcone e Borsellino». Quindi ha lanciato un appello diretto alla premier: «Se avrò modo di incontrare Giorgia Meloni le chiederò come si concilia il suo impegno in politica nato dopo la morte di mio fratello e le esternazioni del suo ministro. E non mi aspetto parole ma fatti: censure Nordio o lo faccia uscire dal governo».

Il Guardasigilli non sarà a Palermo, ma, informano dal suo staff, commemorerà il magistrato con una cerimonia religiosa a Roma. Anche i leader di FI e Lega e vicepremier, Antonio Tajani e Matteo Salvini, non hanno in agenda l'appuntamento in Sicilia. Così come il presidente della Camera Lorenzo Fontana e, a quanto se ne sa finora, quello del Senato, Ignazio La Russa. Nel clima di contrapposizione, le forze dell'ordine sono in allerta anche per la concomitanza delle due iniziative di segno politico opposto: la fiaccolata e il corteo. Nonostante siano previste a distanza di ore l'una dall'altra. Il questore di Palermo, Leopoldo Laricchia, ieri ha convocato Salvatore Borsellino. L'obiettivo è evitare ci siano «provocazioni» come quelle che il 23 maggio, anniversario della strage di Capaci, ha provocato taufferugli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le commemorazioni

L'iniziativa dei bimbi e il corteo

1 Domani mattina via D'Amelio sarà colorata dai bambini delle scuole di Palermo. Alle 14.30 un corteo in via Notarbartolo: «Basta Stato Mafia»

Le testimonianze dei familiari

2 Dalle 15 il ricordo e la testimonianza dei familiari delle vittime di mafia davanti all'albero della pace. Alle 16.58 il minuto di silenzio

A Palermo
Mar Tirreno
IL LUOGO DELLA STRAGE
del 19 luglio 1992
di via D'Amelio

2 km

SICILIA

Gli interventi e la fiaccolata

3 Alle 17.15 gli interventi del Movimento Agende rosse: «Io so chi è Stato». Alle 20 parte la fiaccolata da piazza Vittorio Veneto, arrivo in via D'Amelio alle 21.30